

ASATI-TELECOM ITALIA: UNA NUOVA ETICA IN TI

Asati apprezza l'azione avviata dai Vertici attuali di TI nel rinnovo dei manager coinvolti a vario titolo in fatti già denunciati dall'Associazione sia al Collegio Sindacale sia alla Consob, nonché nelle Assemblee 2008-2009 e di cui rimane in attesa ancora di risposta nella prossima assemblea del 29 Aprile p.v.

Ci si riferisce in particolare alle Sim false, alla cessione di immobili sedi di importanti centrali telefoniche, alle operazioni commerciali sui terminali per videotelefonia, al ricorso a talune consulenze e taluni fornitori esterni specie nel campo della Security e dei prodotti Broadband.

Tutte operazioni risalenti al periodo 2001-2007, spesso in conflitto di interessi (per la mancanza dell'approvazione della disciplina sulle parti correlate solo ora in corso di approvazione dalla Consob) e con evidenti omissioni di controllo ex DLgs 231/01, come evidenziato anche dall'attuale procedimento penale in corso a Milano sullo spionaggio illegale, processo in cui ci auguriamo

Che la posizione di TI si differenzi sostanzialmente dalla posizione giudiziale assunta dalla Pirelli. Tanto premesso Asati auspica che i Vertici Esecutivi di TI proseguano quanto avviato con coerenti azioni di responsabilità nei confronti dei singoli e delle Società a vario titolo coinvolti negli scandali, compresi i dirigenti Apicali che hanno percepito bonus, liquidazioni faraoniche, per oltre 50 MNI di euro, basate su obiettivi taroccati, oltre agli attuali danni emergenti per Sparkle.

Senza una decisa svolta gestionale che miri anche a recuperare le risorse finanziarie alcune delle quali già scontate nei bilanci precedenti, difficilmente potrà invertirsi la negativa percezione dei dipendenti e azionisti sulle prospettive di sviluppo della Società, in un clima di serenità in cui gli anticorpi dell'etica Aziendale prevarranno sui virus della corruzione e dell'infedeltà Manageriale.

Per Asati
Il Presidente
Ing. Franco Lombardi
Roma 8 Marzo 2010